



piazza foglia

Rozzano Anno II - N. 3 - Maggio 2015

FRECCIAROSSA

Renzi: "Ha smesso di piovere, non c'è ancora il sole, ma vediamo l'arcobaleno".

Dirige l'orchestra il maestro Beppe Vessicchio

Periodico di informazione, cultura, opinioni



Christo "impacchetta" i palazzi a New York

I ponteggi "ingabbiati" le case ALER a Rozzano



Nelle mani di Christo!

Rivedranno finalmente la luce gli abitanti di via Mandorli, da tempo "ingabbiati" dai ponteggi.

Dopo circa sei anni qualcuno si è accorto che i palazzi ALER di via Mandorli non erano stati impacchettati dal famoso artista bulgaro Christo, che ha già imballato il Reichstag e altri monumenti, ma ingabbiati in volgarissimi ponteggi per opere edili! Sui media nel frattempo si è scatenata la gara ad attribuirsi il merito di essersi accorti per primi che non si trattava di opera d'arte. Pare che la primogenitura spetti in realtà ad un turista giapponese in visita nel nostro rinomato centro cittadino, che ha argutamente notato come il famoso artista bulgaro non abbia mai usato "tubi innocenti". Qualcuno allora si è ricordato che sotto la gabbia di tubi "giacciono" numerose famiglie rozzanesi e che i lavori di manutenzione dell'edificio sono stati piantati lì insieme ai ponteggi circa 6 anni fa. Gli abitanti dei palazzi hanno spesso in questi anni invocato il Cristo, non l'artista, oltre essersi rivolti ad ALER, al Comune, alla TV... Be' meglio tardi che mai, ma qui di meriti ce ne sono pochi per tutti, soprattutto per istituzioni ed enti cui spetta proprio il compito di risolvere quei problemi.

L'Editoriale

Il gorgo e la "ditta"

Pensammo una torre. Scavammo nella polvere. Pietro Ingrao

La durata media di un'esistenza si è allungata, ma il secolo di vita resta un traguardo eccezionale. Rendiamo pertanto omaggio ai cent'anni di Pietro Ingrao, protagonista della storia politica, civile e culturale del nostro paese.

Ci sono parole che ricorrono negli scritti e nei discorsi di Ingrao; parole di cui il vecchio Pietro deve essere proprio innamorato. Una di queste è gorgo. E nel gorgo della vita e degli avvenimenti, dove accadono le cose, Pietro Ingrao, ha sempre voluto stare. Devi scavare nella polvere se lo sguardo vuole posarsi sulla torre. Ingrao non ha mai smesso però di esercitare una attenta analisi della realtà, sempre guidata dall'esercizio del dubbio, per seguire le evoluzioni, gli slittamenti, gli spostamenti del reale e il continuo mutare dei soggetti nella complessa dinamica sociale e politica in cui oggi viviamo.

Egli rimase nel gorgo in quel 1969 che vide l'espulsione dal PCI del gruppo di dirigenti e militanti del manifesto che al suo lavoro politico e teorico si ispiravano. Volle restarci anche nel 1991 nonostante la sua opposizione ai modi in cui avvenne lo scioglimento del PCI e il passaggio al PDS. Ma poi il suo percorso politico lo portò a non identificare più il gorgo con i partiti che in successione rapida traghettarono quella tradizione politica nell'attuale PD. Oggi per alcuni quella è diventata "la ditta", e anche chi l'ha definita così è un po' ai margini delle sue "attività imprenditoriali". Si perché questo suscita il termine ditta: impresa, attività commerciali, mercato... Se qualcuno ancora nutre la convinzione che è lì che si consumano i destini di un possibile radicale cambiamento che riconquisti centralità all'uguaglianza, ai diritti sociali e civili e alla dignità del lavoro, rifletta sull'uso di questa parola, "ditta", e la confronti con il gorgo ingraiano. Alla ricchezza di immagini, di sentimenti, financo al turbamento che il gorgo suscita, la ditta ci riporta, al massimo, alle "profonde emozioni" del diritto commerciale.

E i dubbi, il continuo interrogarsi del vecchio Pietro, sono lì a monito per tutti coloro che mossi da incrollabile fede nel "nuovo", presi dalla frenesia dell'innovazione, dimenticano che non tutto ciò che è nuovo è necessariamente buono e che, comunque, il "nuovo" si deteriora assai in fretta. Spesso poi si spaccia per nuovo e moderno qualcosa di assai antico. Prendi il "mercato", utopia settecentesca che viene rivenduta per autentica modernità, contro la visione certamente novecentesca di uno stato sociale che intervenga direttamente nella regolazione dei rapporti sociali, nella redistribuzione di redditi e risorse: innovatori i sostenitori del mercato libero sempre e comunque, conservatori coloro che non intendono rinunciare a quanto è stato conquistato nel secolo scorso per le classi subalterne e i lavoratori. Non fosse che per cronologia, verrebbe da dire che se sono conservatori i secondi, i primi sono quanto meno reazionari.

Trenta e più anni fa Ingrao scriveva: "In questo secolo, la nozione del mondo che ciascuno di noi reca dentro di sé si è allargata. Ognuno di noi ha oggi un qualche collegamento quotidiano, sia pure confuso, ma permanente, con altre vicende, paesi, culture, e con la loro storia, i loro mutamenti, le loro «crisi». All'orizzonte del villaggio, della città, della nazione ognuno di noi, in varia misura, ha allargato lo sguardo ad altri mondi; siamo stati coinvolti - bene o male - nel loro travaglio, nelle loro svolte, rotture". E proseguiva a proposito del concetto di "crisi", osservando come: "questo termine 'crisi' torna con nuova, aspra acutezza. Torna nei commenti dei giornali, nelle dichiarazioni di uomini politici, di economisti, di dirigenti del padronato, di capi e militanti operai. Torna dinanzi alle cifre impressionanti dei disoccupati; alla caduta dei ritmi di crescita; al caos finanziario. Torna dinanzi a guerre che si dispiegano di nuovo cupamente dinanzi a noi: guerre militari, e guerre economiche, insieme con una torbida ondata di violenze in tanti paesi." Questo pensiero e questa descrizione non sfigurerebbero nell'incipit di un libro sulla crisi che oggi stiamo vivendo. Ma come! Direte voi: il mondo di oggi non è quello del 1982: c'è la globalizzazione, la rete... il teletrasporto! Ingrao affrontava allora la crisi del consumo di massa, dello stato sociale, il tempo in cui si avviava la finanziarizzazione dell'economia... Viene da chiedersi allora se la "crisi", quella che viviamo oggi come quella d'allora, non sia solo faccenda del ciclo economico, bensì, ormai, uno stato permanente e in continuo mutare della società nel quale, comunque vada, ci scompietiamo, in quel posto ce l'avranno sempre gli stessi.



POLITICA LOCALE

Con API si vola!
La "partecipata" comunale licenzia i suoi dipendenti



POLITICA LOCALE

Apri l'occhio!
Intervista ad Adriana Andò fondatrice e animatrice del comitato Occhi Aperti di Rozzano



POLITICA

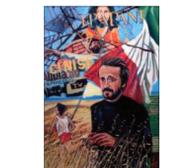
Rom: il difficile cammino della convivenza e dell'inclusione

Memoria Rom: quattro chiacchiere col mio amico "zingaro"



SCUOLA

Cosa vuole dire digitale? Che si usano le dita!
Note critiche su informatica e scuola



LEGALITÀ

I colori della legalità!
A cura del Movimento Agende Rosse, gruppo "Peppino Impastato"



SOCIETÀ

Prostituzione: lo sfruttamento più antico del mondo



SOCIETÀ

La Banca del Tempo e... Rozzano
Voi occidentali, avete l'ora ma non avete mai il tempo (Mahatma Gandhi)



CULTURA

Le recensioni di Piazza foglia: Cristina Perilli, *Giocati dall'azzardo: mafie, illusioni e nuove povertà*

Il concerto dei Social Distortion al Live Club, Trezzo d'Adda, 22/05/2015



CONTRIBUTI

Lettere al giornale. Il riscatto del terreno nell'edilizia convenzionata
Che ne pensano i cittadini



BUON VIVERE

La Foglia nel piatto. Le ricette di Piazza Foglia: orecchiette o conchiglie?

COME ERAVAMO



L'incendio dei negozi di via Mimose il 5/12/1985

COSA SUCCEDDE IN CITTA'

BASKESTATE 2015

BASKET ROZZANO

DAL 9 AL 26 GIUGNO 2015
dal lunedì al venerdì
dalle 8,00 alle 17,00
ANNATE DAL 2003 AL 2009

PRANZO AL SACCO
PORTARE UN CAMBIO-SCARPE DA BASKET-STUOIA o TAPPETINO

8,00/9,00 ACCOGLIENZA
9,00/12,00 BASKET (sviamento e tornei)
12,00/14,00 PASTA PRANZO
14,00/16,00 GIOCHI E MERENDA
16,00/17,00 ATTIVITA' LIBERA CON ANIMATORI

APERTO ANCHE AI NON TESSERATI PURCHE' MUNITI DI CERTIFICATO MEDICO

Quota tessera € 35,00 - Quota non tessera € 40,00

ALL'ISCRIZIONE VERRA' CONSEGNATO UN OMAGGIO

Rozzano - Via Garofani



Sono aperte fino al 30 maggio le iscrizioni ai Centri estivi per l'anno 2015 e ai servizi pre e post scuola infanzia e primaria, refezione e trasporto scolastico per l'anno scolastico 2015-2016. Le famiglie interessate possono effettuare le iscrizioni telefonando al **numero verde 800.913.444**, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.30 e il sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30.

DALLA TERRA AL CIELO



Un evento culturale presso l'Abbazia Mirasole di Opera.

L'Associazione Astronomica Mirasole, (Astromirasole) senza scopo di lucro, è stata fondata nel 2010 con la visione, l'impegno e lo stimolo di alcuni soci, e attualmente annovera 70 iscritti. Ha fra i suoi obiettivi fondanti quello di divulgare la cultura, la conoscenza scientifica e l'Astronomia.

Astromirasole si ispira ai valori dell'umanesimo e della scienza e collabora con le scuole di ogni ordine e grado al fine di avvicinare i giovani all'astronomia, alla cultura scientifica, allo spirito critico e al metodo scientifico.

Astromirasole è impegnata inoltre in periodiche e costanti conferenze divulgative mensili presso il Centro Polifunzionale di Opera, l'Unitre (Università della Terza Età), librerie e varie istituzioni scolastiche, organizzando osservazioni pubbliche degli astri con il telescopio.

23 maggio
Dott. GIANLUCA RANZINI - IL SOLE:
una biografia della più grande fonte di energia dell'intero sistema solare".

13 giugno
Prof. LUCA GASPERINI - LA TERRA:
l'importanza degli impatti cosmici per la sua nascita ed evoluzione, il caso Tunguska 1908. Verso una nuova etica di comprensione e rispetto per il nostro Pianeta.



[Torna a inizio pagina](#)

piazza foglia

[f Condividi](#)

Anno II - n.3 - Maggio 2015
Distribuzione Gratuita
Registrazione al Tribunale di Milano n. 70 del 17.03.2015
Edito dall'Associazione **Rozzano Oggi**

Direttore: Adriano Parigi
Direttore Responsabile: Elisa Murgese
Redazione: Marco Masini, Niccolò De Rosa, Giuseppe Foglia, Marco Garritano, Fiorella Gebel, Emilio Guastamacchia, Gigliola Zizioli, Lorenzo Parigi

Mail: posta@piazzafoglia.it
Pubblicità: dv@piazzafoglia.it
www.piazzafoglia.it